

CARLO EMANUELE I E I MISTERI DELLA PROVINCIA GRANDA

Nel cuneese un weekend tra storia e alchimia.

Appassionati di storia e di alchimia possono trovare nella provincia Granda (il cuneese) insospettabili curiosità.

Si parte dalla chiesa di San Lorenzo a Saliceto, nella cui architettura spiccano, oltre ai simboli alchemici dei 4 elementi, personaggi misteriosi come il "Bafometto" (l'idolo adorato – forse - dai Templari), Ermete Trimegisto, unico in Europa, Athanor e altri simboli evidentemente alchemici. Ci si sposta poi di un'ottantina di chilometri e si raggiunge il Castello della Manta, che custodisce un prezioso ciclo di affreschi tardogotici, tra cui la rappresentazione del mito dell'eterna giovinezza (altro elemento alchemico).

In meno di mezz'ora si arriva poi a Savigliano, che ospita fino al 6 gennaio la mostra - nata nell'ambito del progetto I Duchi delle Alpi/Les Ducs des Alpes, parte del programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia Interreg ALCOTRA (2014-2020), finanziato dal Fondo Europeo di sviluppo regionale" - Ars Regia. La Granda alchemica" (a cura di Enzo Biffi Gentili), che indaga le relazioni, a volte pericolose, tra gli alchimisti ed alcuni esponenti della casa Savoia, tra cui Carlo Emanuele I, che proprio a Savigliano, a Palazzo Muratori Cravetta, morì di peste nel 1630. Questo episodio fa parte di una delle otto sezioni di cui si compone la mostra allestita nell'interno del MÚSES, Accademia Europea delle Essenze e Museo del Profumo, che recentemente è stato arricchito dalle immagini di Una visionaria storia sensoriale, una rivisitazione in chiave surreale delle atmosfere di "Alice in the Wonderland" in un onirico Paese delle Essenze. L'itinerario "alchemico" si conclude con la visita al Castello di Racconigi, che vide la nascita di Umberto II, ultimo re d'Italia, che volle seppellire con sé i sigilli reali.

Dossier stampa, corredo iconografico, video e testi di approfondimento

DOVE DORMIRE

Hotel Antiche Mura (Via Palazzo di Città 75) in pieno centro storico a Saluzzo, in una zona tranquilla e silenziosa;

Tenuta Berroni (Via Tenuta Berroni) a Racconigi, le cui decorazioni interne e gli antichi arredi furono commissionati ai numerosi artisti che lavoravano per il Castello di Racconigi.

DOVE MANGIARE

Bela Rosin (Via Regina Margherita 28) a 0,2 km dal Castello di Racconigi. Cucina: italiana, mediterranea e contemporanea;

L'Osto 'Dna Volta (Via Muratori, 18) a Savigliano, cucina anche per vegetariani e opzioni senza glutine.

Tweet/Post :Nella #provinciaGranda (cuneese) il fascino della tradizione ermetica, tra chiese, residenze reali e mostre "alchemiche" da Carlo Emanuele I Duca di #Savoia alle opere di artisti viventi. #alchimia